

L.r. n. 64/1986. Prenotazione per il trasferimento fondi alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" – Pordenone- per gli interventi urgenti di p.c. per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità.

- OPI 1109 -

#### **L'Assessore regionale alla Protezione civile**

**Vista** la l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

**Rilevato** che, ai sensi dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della citata l.r. n. 64/1986;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2016, n. 2421 con la quale è stato disposto, a seguito delle criticità al sistema acquedottistico che si sono manifestate nel territorio del Comune di Pordenone, l'impinguamento del capitolo 4150 per Euro 2.000.000,00.- della missione 11, programma 1, titolo 2, macroaggregato 2.03 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2016 – 2018 per far fronte alla richiesta di finanziamento straordinario per il superamento della emergenza idrica formulata dalla Protezione civile della Regione con nota 1 dicembre 2016, prot. 1484-SP/16-PC;

**Atteso** che, a seguito della citata deliberazione 2421/2016, sono stati presi i contatti con la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" – Pordenone per valutare la fattibilità ed i termini del coinvolgimento della stessa, per giungere, nel più breve tempo possibile, alla soluzione delle criticità incontrate ai fini di perseguire l'interesse pubblico;

**Vista** la relazione della Protezione civile della Regione del 16 marzo 2017 con la quale:

- si evidenziano le principali criticità che riguardano la rete acquedottistica del Comune di Pordenone;
- si descrivono le problematiche relative alla presenza di desetildesisopropilatrastina (DACT), metabolita dell'atrazina, nelle acque prelevate presso i pozzi di emungimento di diverse centrali idriche situate nel territorio del "Friuli Occidentale", tali da compromettere la qualità dell'acqua destinata al consumo umano derivate dagli acquedotti presenti sul territorio, come risultante dal programma di monitoraggio straordinario atto ad indagare le concentrazioni degli antiparassitari e dei pertinenti

metaboliti presso le fonti di approvvigionamento di acqua che ha confermato la criticità nei corpi idrici afferenti al territorio del "Friuli Occidentale", realizzato dalla Direzione centrale Salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia – area promozione salute e prevenzione, di concerto con l'Agenzia regionale per l'Ambiente - ARPA;

- si rileva che, per la fragilità dei corpi idrici del "Friuli Occidentale", appariva di difficile risoluzione tale problematica e che si rendevano necessarie alcune modifiche tecnico-impiantistiche (utilizzo di filtri a carbone disposti in serie, aumento del tempo di permanenza dell'acqua sul letto filtrante, creazione di sistemi a maglie di congiungimento tra i pozzi e realizzazione di nuovi pozzi/impianti/reti in grado di garantire una portata costante) che potrebbero assicurare, a fronte di importanti investimenti, il controllo delle criticità evidenziate, la stabilità e l'efficienza delle rete idrica oltre che la buona qualità dell'acqua erogata anche in presenza di eventuali future problematiche connesse alla presenza di ulteriori inquinanti;

- si fa presente che nell'evenienza in cui i prossimi campionamenti amministrativi dovessero evidenziare nuovi superamenti dei valori, di cui al D.lgs.31/2001, sarà cura dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione invitare i Sindaci ad adottare le ordinanze di divieto d'uso dell'acqua a scopo potabile come previsto dalla vigente normativa, assicurando la fornitura d'acqua potabile agli abitanti tramite autocisterne che, data la vastità dell'area interessata, si stima debba essere garantita ad oltre 40.000 abitanti;

**Rilevato** che con la stessa relazione si ritiene necessario intervenire con somma urgenza, ai sensi degli articoli 9, secondo comma e 11 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia della pubblica incolumità, al fine di realizzare interventi idonei a mitigare il rischio di emergenze idriche inerenti la rete di distribuzione dell'acqua potabile in Comune di Pordenone causate da un aumento di contaminazione delle falde, che prevedono quanto di seguito indicato:

- rete nord: realizzazione di un nuovo impianto di filtri a carbone attivo ed un nuovo pozzo di produzione per migliorare la miscelazione delle acque;
- rete sud: realizzazione di un nuovo pozzo di produzione per migliorare la miscelazione delle acque;

**Preso atto** che la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" è un consorzio di enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, costituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 23 giugno 2005, n. 13, che ha la titolarità del Servizio idrico integrato e ha lo scopo di organizzare il Servizio medesimo, nonchè di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione dello stesso;

**Preso atto**, inoltre, che la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale", con deliberazione 29 giugno 2009, n. 7, ha affidato a Hydrogea S.p.a. la gestione del Servizio idrico integrato in 20 Comuni della Provincia di Pordenone, così come individuati nella Convenzione di gestione del Servizio idrico integrato, sottoscritta il 23 dicembre 2016 tra la C.A.T.O. Occidentale con sede in Pordenone, Piazzetta del Portello, n. 5, "Ente di Governo d'Ambito" o "EGA" e Hydrogea S.p.a., con sede in Pordenone, Piazzetta del Portello, n. 5, "Gestore";

**Rilevato**, inoltre, che la stessa relazione propone di assegnare l'importo di Euro 2.000.000,00.- alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale", in quanto tale Ente pubblico risulta il più idoneo alla risoluzione con efficacia e tempestività dell'emergenza idrica del Comune di Pordenone;

**Ritenuto**, pertanto, di autorizzare gli interventi urgenti, ai sensi degli articoli 9, secondo comma e 11 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia della pubblica incolumità, al fine di mitigare il rischio di emergenze idriche inerenti la rete di distribuzione dell'acqua potabile in Comune di Pordenone;

**Ritenuto** di assegnare, per quanto sopra esposto, alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" il finanziamento di Euro 2.000.000,00.-, secondo le modalità attuative sotto elencate, e di prenotare la relativa spesa sul capitolo 64010 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" – Codice Siope 2.03.01.02.018 - Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali;

1. La Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" dovrà trasmettere una relazione tecnico – amministrativa con cadenza bimestrale di aggiornamento sullo stato di attuazione delle attività per la mitigazione del rischio di emergenza idrica, fatta salva la possibilità per la Protezione civile della Regione di richiedere eventuali integrazioni della documentazione.
2. L'impegno della relativa spesa verrà assunto con apposito provvedimento a seguito di formale richiesta trasmessa dalla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale".
3. Con successivi provvedimenti si provvederà alla liquidazione del finanziamento, secondo quanto di seguito indicato:
  - a) - acconto dell'80% pari ad Euro 1.600.000,00.-: su richiesta della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale";
  - b) - saldo: alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della seguente documentazione:
    - atti tecnico – amministrativi di collaudo delle attività realizzate, unitamente agli atti di approvazione degli stessi;
    - dichiarazione redatta secondo le modalità stabilite dall'art. 33, comma 8, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, sottoscritto dal legale Rappresentante dell'Ente e dal Direttore, che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, nonché delle condizioni poste nel presente decreto, l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e le eventuali economie risultanti, integrata dall'eventuale ricevuta originale del versamento sul conto corrente bancario n. IBAN IT 47 W 02008 02230 000003120964 aperto presso la Unicredit Banca S.p.A., filiale di via Cassa di Risparmio, n. 10 – Trieste, intestato alla Tesoreria del "Fondo regionale per la protezione civile", dell'importo eventualmente non utilizzato, sulla quale dovrà essere indicato in modo dettagliato il numero e la data del decreto di assegnazione del finanziamento.
4. Sono fissati i seguenti termini:
  - 31 dicembre 2018 per l'ultimazione delle attività;
  - 30 giugno 2019 per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della documentazione di cui al punto 3).
5. È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

**Vista** la l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

**Visti** la legge e il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**Visto** l'articolo 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041;

**Visto** l'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;

**Visto** il D.P.Reg. 29 gennaio 2016, n. 014/Pres.;

#### **Decreta**

1. E' autorizzata, per i motivi indicati in premessa e ai sensi dell'art. 9, secondo comma e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, al fine di mitigare il rischio di emergenze idriche sulla rete di distribuzione dell'acqua potabile in Comune di Pordenone.

- 2.** Di dare atto che la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" risulta essere il soggetto più idoneo alla risoluzione con efficacia e tempestività delle criticità evidenziate in premessa, in quanto soggetto pubblico incaricato in via ordinaria a svolgere le funzioni di programmazione e di controllo sulla gestione del Servizio idrico integrato di cui alla l.r. n. 5/2016.
- 3.** E' assegnato, per i motivi indicati in premessa, alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" il finanziamento di Euro 2.000.000,00.- per il superamento dell'emergenza idrica del Comune di Pordenone, il cui utilizzo è disciplinato dalle modalità attuative individuate in premessa.
- 4.** Per l'assegnazione del finanziamento di cui all'articolo 3, è prenotata la spesa di Euro 2.000.000,00.- a carico del capitolo 64010 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64.- Codice Siope 2.03.01.02.018 - Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali.
- 5.** È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.
- 6.** Di trasmettere il presente decreto alla Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "occidentale" - Pordenone.
- 7.** Di sottoporre il presente decreto alla ratifica della Giunta regionale.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -

L'ISTRUTTORE: G. A. FALCOMER